

## **Depositato il memoriale di replica degli obbligazionisti italiani nel ricorso presso la Banca Mondiale**

*Nicola Stock, Presidente della TFA, dichiara: "Con il deposito del proprio memoriale di replica, gli obbligazionisti italiani hanno compiutamente dimostrato le loro ragioni e definito l'entità del risarcimento richiesto. Il ricorso arbitrale volge verso la sua conclusione".*

Il 19 novembre 2013, i consulenti legali degli obbligazionisti italiani ricorrenti nell'arbitrato ICSID hanno depositato, presso il Tribunale della Banca Mondiale, il memoriale di replica sul merito e sulla giurisdizione individuale. In supporto delle richieste degli obbligazionisti, fondate sul Trattato bilaterale Italia-Argentina, il memoriale è stato integrato da 18 dichiarazioni testimoniali su fatti storici e tecnici, in merito a questioni di macroeconomia, prassi bancaria e diritto italiano ed internazionale. La memoria di replica dei ricorrenti alle eccezioni presentate dalla Repubblica Argentina istruisce esaustivamente le questioni oggetto della conclusiva fase di merito. In ottemperanza al calendario procedurale fissato dal Tribunale, le argomentazioni conclusive dell'Argentina nell'attuale fase devono essere depositate a febbraio 2014.

Il deposito della memoria di replica degli obbligazionisti italiani fa seguito alla conclusione della determinante fase di verifica di ciascuna richiesta individuale. Come rappresentato in precedenza, il 31 agosto 2013 un esperto indipendente nominato dal Tribunale ha emesso la sua relazione finale di verifica che conferma la gestibilità e l'affidabilità del database elettronico contenente i dati ed i documenti a dimostrazione della nazionalità degli obbligazionisti e delle loro richieste individuali. Dopo la notifica della menzionata relazione finale, i ricorrenti hanno completato un processo di aggiornamento del database inserendo ulteriori prove individuali.

*"Con il deposito del proprio memoriale di replica sul merito" dichiara Nicola Stock, Presidente della TFA, "gli obbligazionisti italiani, dopo aver aggiornato il database secondo le osservazioni dell'esperto nominato dal Tribunale, hanno compiutamente dimostrato le loro ragioni, rispondendo alle eccezioni della Repubblica Argentina e definendo l'entità del risarcimento richiesto. Nonostante i tentativi del Paese Sudamericano di sottrarsi alla giustizia, il ricorso arbitrale volge verso la sua conclusione. L'udienza finale si terrà il prossimo giugno, quando il Tribunale stabilirà la responsabilità dell'Argentina e valuterà l'entità del risarcimento da riconoscere ai ricorrenti italiani".*

\* \* \*

**Il presente comunicato stampa viene emesso in ottemperanza all'Ordine di confidenzialità del Tribunale, il quale autorizza la pubblicazione di decisioni ed ordini del Tribunale e comunicazioni relative allo stato del procedimento. Gli investitori italiani partecipanti possono ottenere informazioni sull'arbitrato inoltrando una richiesta a [info@tfargentina.it](mailto:info@tfargentina.it), ovvero consultando il sito internet [www.tfargentina.it](http://www.tfargentina.it). Ogni obbligazionista che revoca il mandato a partecipare al ricorso mette a rischio la tutela dei propri diritti.**

Roma, 25 novembre 2013